

PROTOCOLLO D'INTESA TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività in orario pomeridiano devono essere strutturate secondo quanto segue:

1. Attività laboratoriali e progetti inseriti nel PTOF e calendarizzati dalla Scuola.
2. Attività di recupero e potenziamento e/o approfondimento previo inserimento nella programmazione delle singole discipline e approvate dai rispettivi Consigli di Classe.
3. Le attività laboratoriali e i progetti devono favorire l'approfondimento del metodo di studio, l'utilizzo di metodologie innovative, l'acquisizione di competenze base trasversali della letto-scrittura (anche in lingua straniera e del linguaggio informatico) e del calcolo.
4. Deve essere privilegiata la didattica laboratoriale che ricorre a metodi quali il cooperative learning, il peer to peer e il tutoring, per favorire momenti di socializzazione e condivisione e promuovere le competenze relazionali e di team working degli studenti.
5. Quando non sono previsti attività laboratoriali o progetti, le ore pomeridiane devono essere dedicate allo svolgimento di compiti e allo studio assistito, anche per la preparazione all'Esame di Stato, sempre in modalità cooperative learning, peer to peer e tutoring.
6. Le attività devono essere finalizzate anche alla scoperta e valorizzazione dei talenti degli studenti, anche in funzione dell'orientamento.
7. Non devono essere fatte verifiche in orario pomeridiano, né scritte né orali.
8. Le verifiche che avranno luogo nei giorni successivi ai rientri, dovranno essere state programmate con almeno sette giorni di anticipo al fine di permettere un proficuo ripasso da parte degli studenti.
9. Si deve limitare la quantità di compiti per casa, soprattutto a breve termine o con in mezzo i rientri, considerato che non tutti gli studenti hanno gli stessi tempi di concentrazione e attenzione e che una lunga permanenza a scuola, anche se con attività e laboratori, è impegnativa.
10. Non ampliare il programma (a livello di quantità dei contenuti) delle varie discipline rispetto a quello delle classi a tempo normale.
11. I genitori devono impegnarsi a una regolare frequenza dei pomeriggi da parte dei figli.
12. Salvo motivazioni valide e particolari, si consiglia, alla Scuola Secondaria di primo grado, la frequenza da parte degli studenti del tempo prolungato della mensa scolastica, essendo anch'essa parte integrante del progetto educativo e relazionale dell'Istituto.

REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

**Scuola Secondaria di I grado - Istituto Omnicomprensivo “della Rovere” Urbania (PU)
Ai sensi del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022 n. 176 recante la disciplina dei
Percorsi a Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di I grado**

PREMESSA

Il Decreto n. 176/2022 prevede una nuova e organica disciplina dei Percorsi a Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di I grado che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire i precedenti Corsi a Indirizzo Musicale delle scuole secondarie di primo grado (cd. SMIM), di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n.201. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti, ai sensi del Decreto Ministeriale n.201/1999, completano il percorso fino ad esaurimento.

I percorsi ordinamentali a indirizzo musicale:

- costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituzione scolastica, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali di cui all’allegato A del D.M. 254/2012;
- concorrono all’acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l’insegnamento dello strumento musicale e della disciplina della musica;
- l’insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell’orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico ai fini dell’ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

REGOLAMENTO

Articolo 1

1. L’attività musicale ed in particolar modo lo studio di uno strumento musicale, è una delle scelte curriculari del PTOF dell’Istituto. L’adesione al Percorso ordinamentale a Indirizzo Musicale è facoltativa e avviene dietro scelta da parte degli alunni e delle loro famiglie.

Per accedere ai Percorsi a Indirizzo Musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall’Istituto, i cui esiti saranno pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

2. L’Istituto propone l’insegnamento di quattro strumenti musicali:

- CHITARRA
- PERCUSSIONI
- PIANOFORTE
- SAXOFONO

Articolo 2

Organizzazione oraria del Percorso

1. Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo che corrisponde a una media di tre ore settimanali (novantanove ore annuali), anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate, ai sensi dell'Autonomia Scolastica di cui al D.P.R. 275/1999, anche su base plurisettimanale.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

2. Le attività di insegnamento sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Gli alunni ammessi al percorso ad indirizzo musicale ogni settimana sono tenuti a frequentare mediamente tre unità di insegnamento per l'intero triennio.

3. Sono previsti due rientri pomeridiani:

- 1° rientro di 1 ora e mezza (due unità di insegnamento) per le attività di teoria e lettura della musica e musica d'insieme, sia in piccoli gruppi sia in formazione orchestrale;
- 2° rientro di circa 1 ora (una unità di insegnamento), modulabile a seconda del numero degli iscritti, dedicato alla lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva.

Il completamento dell'orario previsto per garantire le 99 ore annue sarà effettuato durante l'anno scolastico in occasione delle prove, esecuzione di concerti, saggi, concorsi e rassegne musicali. Durante l'anno scolastico, in tali occasioni, il piano orario di strumento musicale può subire variazioni temporanee al fine di collocare prove supplementari degli ensemble o dell'orchestra dell'Istituto. Tali variazioni sono pianificate con largo anticipo e ne è data preventiva comunicazione alle famiglie.

4. Giorni e orari delle lezioni:

- Teoria e lettura della musica e musica d'insieme

Lunedì 13.10 -14.40 Classi Prime, secondo il gruppo di strumento di appartenenza;

Mercoledì 13.10 -14.40 Classi Seconde e Terze, secondo il gruppo di strumento di appartenenza;

- Lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o collettiva pianificate tenendo conto delle esigenze familiari fino all'orario limite delle 18,10.

L'orario della lezione individuale e/o collettiva è di circa 1 ora (una unità di insegnamento), modulabile tenendo conto del numero degli iscritti, ed è concordato direttamente dai genitori con il docente di strumento, in una riunione preliminare con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico, nella quale si cerca, per quanto possibile, di accogliere le richieste ed esigenze di ciascun alunno.

Il primo modulo pomeridiano (6[^] ora) di lezione di strumento o Teoria e lettura della musica e musica d'insieme, è preceduto da un intervallo di circa 15 minuti. Ogni alunno, che sia presente in sede per la lezione all'inizio delle attività pomeridiane, può

consumare il pasto all'interno dell'Istituto al termine delle lezioni curricolari del mattino.

Articolo 3

Posti disponibili per la frequenza del Percorso a Indirizzo Musicale

Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei Percorsi a Indirizzo Musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili per il primo anno (24 posti suddivisi nei quattro strumenti) che, di norma, corrispondono a:

- CHITARRA 6 posti
- PERCUSSIONI 6 posti
- PIANOFORTE 6 posti
- SAXOFONO 6 posti

Nel caso di richieste superiori alle disponibilità, i docenti si riservano di valutare l'ampliamento dei posti.

Articolo 4

Iscrizione al Percorso a Indirizzo Musicale

1. Per accedere ai percorsi a Indirizzo Musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione degli alunni alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale, in considerazione di quanto stabilito dall'articolo 6, comma 1, lett. b), c), d), f) e g) del D.M n.176. In tale occasione nel modulo di iscrizione è possibile indicare fino a quattro preferenze, in ordine di precedenza, per lo strumento scelto.
2. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni.

Articolo 5

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

1. La prova orientativo-attitudinale non ha il solo scopo di verificare una dote particolare per uno strumento musicale piuttosto che un altro, ma quello di valutare l'attitudine alla musica attraverso prove che non prevedano conoscenze musicali specifiche pregresse.
2. Per lo svolgimento delle prove orientativo-attitudinali è costituita una apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ogni strumento e da un docente di musica. La commissione valuta anche gli aspetti motivazionali e la predisposizione fisica in relazione agli strumenti scelti.
3. L'alunno sarà invitato ad esporre le proprie motivazioni ed aspettative nei confronti dello studio musicale, con particolare riferimento allo strumento di sua preferenza. Al candidato è offerta la possibilità, proposta altresì negli incontri di orientamento che i docenti svolgono presso la scuola primaria, di poter consolidare l'approccio ai quattro

strumenti del Percorso: Chitarra, Percussioni, Pianoforte e Saxofono. Con questa breve esplorazione, si cercano di individuare l'attitudine e la predisposizione naturale, tenendo possibilmente in considerazione la preferenza dello strumento richiesto. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire, in sede di prova, un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto; l'esecuzione costituirà un altro elemento di conoscenza dell'alunno, pur non concorrendo a determinare il punteggio totale né l'assegnazione dello strumento.

4. Prove orientativo-attitudinali

- Prova di coordinazione ritmico-motoria

Ripetizione ad imitazione di sequenze ritmiche (una per volta) di difficoltà crescente proposte dal docente, da riprodursi con le mani o con la voce dal candidato/a. (punteggio massimo 10 punti).

- Prove di intonazione e riproduzione melodica

Prova di intonazione vocale (riproduzione con la voce di una melodia conosciuta o proposta dal candidato).

Riproduzione con la voce di semplici frasi melodiche, presentate sia vocalmente che al pianoforte dal docente (punteggio massimo 10 punti).

- Prova di discriminazione delle altezze

Sono presentate differenti sequenze: è proposto un primo suono ed un secondo suono più alto, più basso o uguale rispetto al primo. Il candidato/a dovrà riconoscere l'altezza del secondo suono (punteggio massimo 10 punti).

5. Graduatoria, punteggio, esclusi e ripescaggio

- Per ogni singola prova è assegnato un punteggio, la cui somma dà luogo ad una graduatoria di merito.

- La commissione compila una griglia di valutazione per le competenze e le attitudini rilevate durante le singole prove ed assegna un punteggio che utilizza la seguente scala di valutazione: 10 Eccellente, 9 Ottimo, 8 Distinto, 7 Buono, 6 Sufficiente, 5 Non sufficiente.

Sarà consentita l'attribuzione di voti anche con decimali.

- L'assegnazione dello strumento tiene conto: del punteggio finale della prova e del colloquio; della scelta espressa dal candidato; della disponibilità di posti nella classe di strumento. Agli alunni col punteggio più alto è assegnato lo strumento indicato come prima scelta, sulla base dei posti disponibili.

Con punteggi inferiori si procede con l'assegnazione degli strumenti indicati come seconda, terza e quarta scelta, tenendo sempre conto della disponibilità dei posti.

Gli alunni in graduatoria che non rientrano nei posti disponibili per la classe prima di strumento concorrono all'eventuale ripescaggio.

- In caso di ripescaggio, dovuto a rinunce, trasferimenti o altro, di uno o più alunni ammessi al percorso, si procede nel seguente modo:

- si valuta l'ordine del punteggio;
- in caso di parità di punteggio, si valuta secondo un'equilibrata distribuzione degli strumenti nella classe prima;

- in caso di altra parità si procede al sorteggio.

Articolo 6

Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento.

1. La preparazione delle prove orientativo-attitudinali per gli allievi con disabilità e con DSA terrà ovviamente conto di quanto indicato in termini didattico-valutativi nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), ai sensi rispettivamente del D.Lgs. 66/2017, D.Lgs. 96/2019, D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023 – e L. 170/2010 con relative Linee guida (Allegato al D.M. 5669/2011).
2. Si indicano di seguito una serie di aspetti di cui è opportuno tener conto ai sensi del D.Mn.176:
 - adeguamento delle prove orientativo-attitudinali per l'alunno con disabilità e DSA alle difficoltà specifiche;
 - scelta di prove che non siano troppo lunghe, seguendo i tempi di concentrazione e di attenzione;
 - modalità idonee di esecuzione delle prove in base alla disposizione vocale, motoria e prassica dell'alunna/o, al fine di facilitare una performance soddisfacente.

Articolo 7

Rinunce

1. Lo strumento musicale è una disciplina curricolare, non è pertanto possibile ritirarsi dal percorso o non frequentarlo una volta ammessi, poiché dalle iscrizioni discende la consistenza dell'organico dei docenti.
2. Gli alunni inseriti nelle classi prime possono, tuttavia, inviare al Dirigente Scolastico una richiesta motivata di rinuncia entro 15 giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.
3. Superato tale termine, il ritiro dal percorso è ammesso solo per gravi e giustificati motivi e/o con presentazione di certificazioni attestanti l'impossibilità allo studio dello strumento.

Articolo 8

Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali

1. Per ogni percorso a indirizzo musicale sono attribuite, nell'organico dell'autonomia, quattro diverse cattedre di strumento musicale, articolate su tre gruppi ciascuno corrispondente ad un anno di percorso.
2. Ogni docente di strumento musicale, pertanto, effettuerà insegnamenti pari a sei ore settimanali per ciascun sottogruppo così suddivise ex art. 2 comma 4 del presente regolamento.

Attività funzionali all'insegnamento

Nel caso in cui i consigli di classe fossero corrispondenti con le attività didattiche, i

docenti di strumento provvedono a inoltrare le osservazioni dei propri alunni ai coordinatori di classe delle sezioni di appartenenza, e/o a interloquire con i suddetti. In sede di valutazione periodica e finale, partecipano a tutti i consigli di classe in cui sono inseriti gli allievi, ai quali impartiscono il proprio insegnamento ed esprimono per ciascun alunno un voto in decimi, contribuendo alla media dei voti dell'allievo (determinante nell'ambito dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione), insieme ai voti espressi dai docenti delle altre discipline (il tutto in seno al D.Lgs. 62/2017).

Articolo 9

Forme di collaborazione, in coerenza con il piano delle arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale

1. La scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale ha aderito al Progetto triennale Piano delle arti - "Musica in Rete" con il Liceo Musicale "G. Marconi", capofila della Rete scolastica "La Città della Musica".
2. Al fine di promuovere la pratica musicale e la collaborazione fra istituti statali con indirizzo musicale, il Liceo Musicale "G. Marconi" di Pesaro organizza Rassegne delle Scuole Secondarie ad indirizzo musicale "Musica in rete" presso gli spazi del Liceo Musicale "G. Marconi" di Pesaro. L'iniziativa si pone come una valida occasione per l'adolescente che ha intrapreso lo studio dello strumento musicale di confrontarsi con i suoi pari e di provare gratificazione mettendo in scena il frutto del suo lavoro.

Articolo 10

Attività di formazione e di pratica musicale orientative nella scuola primaria

Nei giorni precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria per gli alunni e famiglie interessati al percorso musicale, sono previste le seguenti giornate:

- Saggi Concerto, in cui il Dirigente ed i docenti di strumento illustrano il percorso, propongono prove d'orchestra o esibizioni in sede o presso le scuole primarie e secondarie dei vari plessi, organizzano attività di propedeutica musicale presso la scuola primaria, con l'attiva e immediata partecipazione degli alunni.
- "Play Day", dove gli alunni delle classi quinte della primaria, e i propri genitori, nel giorno dedicato, potranno assistere alle lezioni pomeridiane di strumento svolte dai docenti, nonché provare i relativi strumenti musicali.

Articolo 11

Assenze e uscite fuori orario

1. La frequenza delle attività musicali pomeridiane è, a tutti gli effetti, parte del curriculum scolastico. Le giustificazioni di eventuali assenze e ritardi e le richieste di entrata/uscita fuori orario avvengono, pertanto, con le stesse modalità delle attività mattutine. In particolare, le assenze riguardanti le attività pomeridiane musicali, devono essere

giustificate all'insegnante di strumento musicale alla lezione individuale o in occasione della lezione di Musica d' insieme, o alla prima ora del giorno successivo. Il docente di strumento, infatti, indica le assenze degli allievi sul registro elettronico. Le eventuali assenze concorrono al conteggio delle ore di presenza necessarie per la validità dell'anno scolastico.

2. In caso di assenza programmata dell'insegnante, la scuola comunica alla famiglia, tramite registro elettronico e comunicazione scritta sul diario, l'assenza pomeridiana. Il docente, nel momento in cui chiede un permesso, si attiva personalmente con la segreteria didattica, al fine di inviare la comunicazione ai genitori degli alunni.

3. Quando, per motivi di forza maggiore, è necessario prevedere una sospensione delle lezioni pomeridiane, la scuola ne dà comunicazione alle famiglie e non richiede la giustificazione dell'assenza.

Articolo 12

Acquisto e noleggio dello strumento e sussidi didattici

1. Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale dovrebbe avere strumenti personali per uno studio quotidiano proficuo. È obbligatorio portare a lezione gli strumenti trasportabili (chitarra, clarinetto, bacchette) e tutto il materiale didattico che il docente ritenga necessario.

2. L'acquisto degli strumenti, dell'attrezzatura e dei libri è a carico delle famiglie. La Scuola provvede al materiale integrativo di parti strumentali e orchestrali.

3. L'Istituto mette a disposizione alcuni strumenti in comodato d'uso annuale. Il genitore interessato può produrre domanda in segreteria, impegnandosi a riconsegnare lo strumento senza danni o deterioramenti.

Qualora si rendano necessarie riparazioni ordinarie, dovute al normale utilizzo quotidiano o alla mancata cura, queste sono a carico della famiglia.

Articolo 13

Attività esecutive e di ascolto

1. Durante l'anno scolastico sono previsti saggi e concerti, generalmente proposti nel periodo natalizio e nell'ultima parte dell'anno scolastico. Non mancano comunque altre occasioni in cui l'attività concertistica si integra coi progetti trasversali della scuola e delle Istituzioni e organizzazioni locali e non, proponendosi come uno speciale veicolo di rappresentatività, di visibilità, di confronto col territorio e con le altre istituzioni.

2. Anche se non in modo sistematico, l'istituto partecipa alle rassegne delle Scuole Sec. I grado a Indirizzo Musicale sia provinciali che nazionali con uscite didattiche e/o viaggi di istruzione.

3. Quando se ne presenta l'occasione e l'opportunità, gli alunni sono stimolati alla partecipazione a concorsi musicali in qualità di solisti e/o coinvolti in piccole formazioni e/o in Orchestra.

Articolo 14

Prospettive di prosecuzione del percorso musicale

1. Il curriculum strumentale triennale, dal punto di vista della continuità verso i Licei Musicali e i Conservatori, assicura un'adeguata preparazione per partecipare agli esami di ammissione dei suddetti istituti.
2. Agli alunni che hanno terminato il percorso musicale triennale è offerta l'opportunità di partecipare alle attività dell'orchestra "della Rovere" degli alunni a indirizzo musicale.

PROTOCOLLO PCTO

I soggetti che operano per il PCTO sono:

- I CdC (tutor, coordinatore e tutti i docenti disciplinari)
- I Referenti PCTO (DS, referenti commissione, segreteria didattica)
- I referenti esterni (genitori, aziende, Enti, Associazioni)

Il Dirigente Scolastico

È il rappresentante legale e promotore delle attività di PCTO, stipula tutte le Convenzioni e firma i progetti formativi individuali; verifica le proposte progettuali esterne ed interne. Insieme al DSGA, pianifica e dispone le risorse per il PCTO insieme con L'RSU.

Il Consiglio di classe

- Il CdC determina, in sede di prima riunione, il progetto, le modalità di attuazione, verificando anche le proposte della Commissione PCTO, gli obiettivi e i tempi, individua i tutor, comunica alla commissione PCTO quanto progettato.
- Nel verbale del CdC deve essere inserita la scheda del progetto e tutta la documentazione prodotta.
- La commissione ha definito una Scheda-Tipo per la progettazione del PCTO e per la valutazione del percorso allegata a tale documento. Il Consiglio di classe determina le modalità e le forme di valutazione del progetto in accordo con tutte le discipline del curriculum.
- Il CdC individua i tutor e li comunica alla Commissione.
- Il Coordinatore, in seno alla prima riunione in cui sono presenti i genitori, espone ai genitori il progetto e le date di effettuazione o il periodo selezionato, e i tutor di riferimento.

Il Tutor scolastico

- Il tutor scolastico svolge le seguenti funzioni:
- Individua e colloca gli alunni nelle aziende/enti o coordina il Project work con gli enti esterni o con i docenti del CdC.
- Informa gli alunni sul percorso pianificato, illustrando il progetto formativo.
- Predisporre tutta la documentazione relativa al percorso di stage aziendale.
- Assiste e guida lo studente nel percorso e ne monitora, con il tutor esterno, il corretto svolgimento.
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza PCTO.
- Si prende carico della restituzione da parte dell'azienda di tutta la documentazione prende atto della valutazione espressa dal tutor aziendale, sottopone il tutto alla valutazione dei rispettivi CdC e riconsegna il materiale alla commissione PCTO.

Il Coordinatore di classe

- È responsabile della comunicazione scuola-famiglia, del coordinamento delle attività della classe e della verbalizzazione di tutte le operazioni inerenti i percorsi

PCTO. A conclusione delle attività, in seno al CdC, sente la relazione dei Tutor e il documento di sintesi delle valutazioni di ogni studente da parte dell'azienda.

- Si occupa di fungere da tramite tra il Consiglio di classe e la Commissione PCTO.
- Coordina i processi di valutazione disposti nel progetto dal Consiglio di Classe.

Il Tutor esterno

- È co-responsabile della progettazione, definisce i ruoli e i compiti dell'alunno insieme a tutor scolastico.
- Funge da collegamento tra il tutor scolastico e l'azienda e accoglie l'alunno per il periodo di attività.
- Si occupa di stendere una valutazione dell'operato dell'alunno mediante il modulo fornito dalla scuola.

La Commissione "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" PCTO

- I referenti della PCTO predispongono annualmente, insieme ai componenti della commissione, il progetto di Istituto, ne curano la sua attuazione e a completamento, redigono una relazione finale, da sottoporre al Collegio dei docenti.
- Sono responsabili della piattaforma predisposta dal MIUR per l'inserimento dei dati ed il suo aggiornamento.
- In coordinamento con la Dirigenza compilano i monitoraggi disposti dal Ministero.
- Predispongono i materiali di lavoro utili ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei progetti.
- Predispongono la documentazione individuale ai singoli studenti.
- Organizzano le attività di formazione della sicurezza sui luoghi di lavoro per gli alunni.
- Controllano, organizzano e monitorano i processi insieme ai consigli di classe .
- Verificano annualmente la documentazione necessaria all'attivazione dei processi del PCTO e periodicamente apportano correttivi.
- Partecipano alle riunioni di aggiornamento e coordinamento promosse dal Ministero, dall'USR, dall'UST, dalla Rete dell'ambito territoriale.
- Affiancano e supportano il lavoro dei tutor e dei Consigli di Classe.
- Si rendono disponibili per colloqui con famiglie e alunni.

La segreteria didattica

- All'interno del personale della segreteria didattica, annualmente viene individuato un referente per PCTO che affianchi la Commissione nello svolgere le varie fasi operative relative all'anagrafica dei singoli studenti e collabora con le attività della commissione connesse alle presentazioni digitali dei documenti.
- Collabora nella gestione dei percorsi di formazione sulla sicurezza.

I genitori

- Prendono visione del percorso adottato dal Consiglio di classe.
- Completano la parte dei documenti personali dell'alunno, verificando l'esattezza dei dati e comunicando eventuali variazioni.

- Monitorano il regolare svolgimento delle attività in azienda (puntualità oraria, accoglienza, eventuali problemi).
- Si coordinano con il Tutor scolastico assegnato, segnalando eventuali problemi o disagi.

È l'intero Consiglio di Classe che ha piena responsabilità dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ne definisce i progetti e se ne assume il carico.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1. Il percorso "PCTO" si può attuare mediante esperienze di lavoro svolto presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche. Questi soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, sulla base di apposite convenzioni attivate con le strutture ospitanti, ma non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
2. Il percorso PCTO si può attuare mediante Project Work; esso si configura come un percorso, attivato su sollecitazione di una committenza esterna o predisposto dal CdC. Si può delineare una parte del suo percorso in aula, o in laboratorio o predisporre una parte da svolgersi direttamente nell'Azienda/Ente collaboratore al fine di realizzare un prodotto.
3. Il percorso PCTO può essere integrato o costruito anche in modalità IFS: Impresa Formativa Simulata.
4. All'interno della pianificazione delle attività di PCTO, predisposte dal Consiglio di classe annualmente, possono essere contemplate attività di formazione in aula o in modalità webinar, approfondimenti tematici, visite alle Aziende/Enti o sopralluoghi, percorsi di orientamento. Nella pianificazione del percorso, seguendo il progetto di Istituto, il Consiglio di Classe deve curare l'adeguata calibrazione dei vari momenti che contribuiscono alla realizzazione dei percorsi.